



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 - Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it sito internet www.conapo.it

Roma, 18 Dicembre 2010

RIUNIONE OO.SS. AL DIPARTIMENTO SU NUOVE UNIFORMI OPERATIVA E ORDINARIA/RAPPRESENTANZA

Ieri 17 dicembre si è tenuto un incontro tra l'Amministrazione, rappresentata dal Capo Dipartimento Prefetto TRONCA e dal Capo del Corpo ing. PINI e le organizzazioni sindacali rappresentative. La riunione mirava ad illustrare alle OO.SS. le nuove uniformi da intervento e ordinaria/rappresentanza che di seguito cercheremo di illustrare.

UNIFORME DA INTERVENTO

La nuova uniforme da intervento è completamente diversa da quella finora in uso e nella foggia pare molto simile alla uniforme da ordine pubblico dell'Arma dei Carabinieri. Resta uguale il colore. E' realizzata con tessuto rip-stop al fine di limitare al massimo le lacerazioni ed è presente una doppia serie di strisce fluorescenti, non più plastificate ma in tessuto, che dovrebbero garantire una migliore vestibilità del capo. Sono scomparsi i distintivi di qualifica da braccio (tipo Sammontana) e l'indicazione del nome e del comando di appartenenza sul petto. Al loro posto c'è lo stemma del Corpo Nazionale sul braccio destro e lo scudetto dell'Italia sul sinistro. Tutte le chiusure delle tasche sono realizzate con chiusura lampo ed automatici. Il giubbotto è sostanzialmente diverso dall'attuale, molto più avvitato e con colletto a listino. La nuova uniforme da intervento è certificata come DPI di 3° categoria.

Il CONAPO ritiene che il sopracitato capo d'abbigliamento costituisca un netto progresso rispetto all'attuale uniforme da intervento ed ha ribadito che la stessa dovrà essere data solo ai vigili del fuoco permanenti in modo che ci sia, anche ad occhio, distinzione con i volontari VF e di protezione civile e con l'associazione pensionati dei Vigili del fuoco. Il CONAPO, a differenza di qualche sindacato presente, ha chiesto che l'uniforme non sia fornita al personale amministrativo contabile, inoltre ha diffidato il ministero dall'utilizzare questo personale in zone operative, campi base, ecc, in quanto non idoneo e formato allo scopo.

È stato chiesto anche di studiare una foggia sia per l'uniforme da intervento che dei suoi complementi d'abbigliamento che rimanga invariata per molti anni, salvo le migliorie da apportare alla qualità dei materiali, in modo da impedire quello che avviene oggi ovvero non c'è un vigile del fuoco vestito uguale ad un altro. Oltre ai sindacati che vogliono la divisa per gli amministrativi, vi sono stati quelli che vogliono che i volontari abbiano la stessa nostra uniforme, inoltre è facile immaginare quali 2 sindacati tra i presenti si sono opposti all'abolizione dei distintivi di qualifica (modello Sammontana) preferendoli ai gradi già deliberati con decreto, come se fosse meglio andare in giro con delle pecette colorate, di cui tutti ignorano il significato a parte il personale interno. Tale uniforme è dotata di un berretto di tipo "baseball" con fregio e senza qualifica, verso il quale abbiamo espresso la nostra contrarietà, chiedendo un berretto sul tipo operativo del corpo forestale, o ps di quartiere, con oltre al fregio, il soggolo indicante la qualifica.

UNIFORME ORDINARIA (E RAPPRESENTANZA)

Con piacere abbiamo appreso che l'Amministrazione è intenzionata a dotare tutto il personale di un uniforme ordinaria e di rappresentanza visto che siamo l'unico Corpo in Italia ad esserne sprovvisti. Il prototipo presentato è, a parte piccole modifiche di dettaglio, uguale alla vecchia uniforme di "sallia" già in dotazione al personale permanente ed ausiliario. Il colore allo stato attuale perfettamente uguale alla vecchia divisa, potrebbe subire delle variazioni in base all'emanazione di norme comunitarie al riguardo.

Anche su tale uniforme troveranno posto i nuovi gradi già decretati, e per i funzionari e dirigenti dovrebbero trovare posto i gradi tipo polizia di stato (stellette), invece di quelli attuali

Alcune sigle si sono mostrate nettamente contrarie all'adozione di questa uniforme mentre altre hanno espresso dubbi circa la reale copertura economica necessaria per la loro realizzazione. Il CONAPO, fermo restando il principio che non ci possono essere investimenti consistenti se prima non si pagano le competenze arretrate al personale, ritiene comunque importante tornare ad avere una uniforme ordinaria ed ha chiesto anche l'introduzione, nel regolamento di servizio, ancora a noi sconosciuto, di criteri e modalità di portamento della stessa.

E' importante notare, dopo anni di continua demolizione della storia e del passato del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco su spinta di talune organizzazioni sindacali ideologicamente contrarie alle divise, a cominciare dalla sostituzione del fregio d'istituto con quell'orrido candelabro a fiamma stilizzata (sperpero di soldi pubblici), della uniforme di sallia con quella da tramviere (mai terminata la consegna e sperperati soldi pubblici) e dei gradi con i distintivi di qualifica dei gelati (sperpero di soldi pubblici), ora, anche grazie all'incalzante opera del CONAPO, soprattutto per il ripristino del vecchio fregio, si sta progressivamente tornando alle origini, dimostrazione evidente che le rivoluzioni di cui sopra erano strumentali e demagogiche, nulla avevano a che fare con la funzionalità ed efficienza del Corpo e molto avevano a che fare con la politica che invece andrebbe tenuta equidistante da qualsiasi corpo dello Stato.

E' inoltre stato detto che le uniformi operative e forse anche il fregio VVF dovranno contenere i vecchi numeri di ogni comando. Il CONAPO ha espresso su questo ferma contrarietà essendo che siamo un corpo nazionale e non un insieme di corpi provinciali.

Invece del numero del comando il CONAPO ha chiesto di inserire la sigla RI (Repubblica Italiana) nel fregio VF.

Il CONAPO ha chiesto inoltre, a fornitura avvenuta, di ritirare dai comandi tutte le vecchie forniture, evitando di ingolfare i magazzini e evitando che siano fornite ai pensionati come qualcuno ha già fatto nel passato.

Per i pensionati si è chiesto di studiare una uniforme sul modello di quella di protezione civile che ha in uso l'associazione carabinieri in congedo, salvo diversificarne scritte e colori ed in modo da renderli distinguibili dal personale in servizio.

Ora, fermo restando la necessità di procedere prima al pagamento di quanto dovuto ai vigili del fuoco, restiamo in attesa di vedere come si evolverà la questione.

Aspettiamoci come già successo per il regolamento di servizio di vedere tutto stravolto da quando presentato la prima volta, causa le diverse spinte sindacali trasversali.

Le premesse l'amministrazione le ha messe, speriamo che il confronto sindacale non porti allo sfacelo come nel passato.

Vedremo, nel frattempo il CONAPO vigilerà !

Roma, 18 dicembre 2010

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

